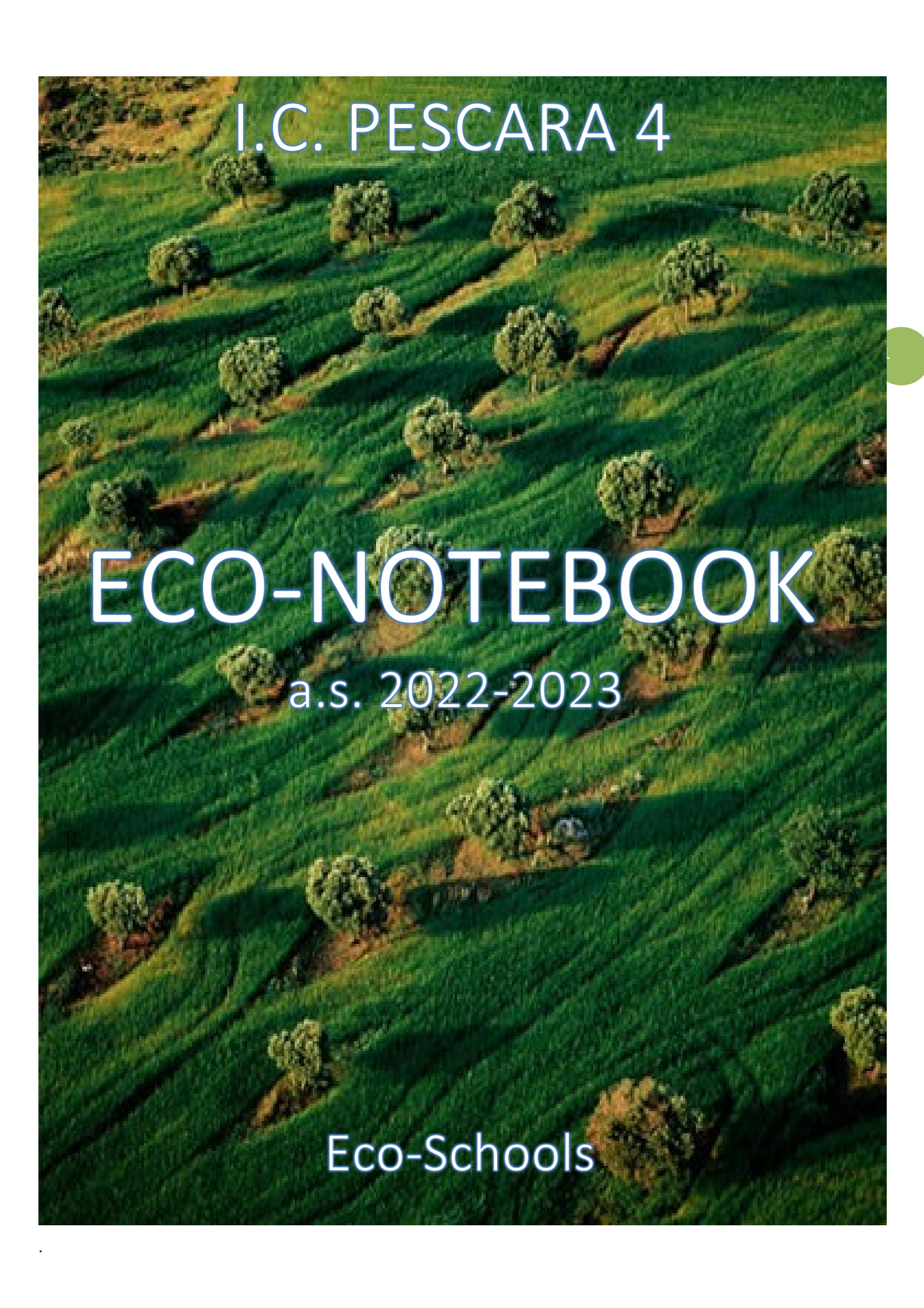


An aerial photograph of a hillside covered in terraced olive groves. The rows of olive trees are arranged in a winding, stepped pattern across the slope, creating a rhythmic, undulating visual texture. The trees are a vibrant green, and the soil between the rows is a lighter, brownish-green color. The lighting suggests a bright, sunny day, casting soft shadows that emphasize the contours of the terraces.

I.C. PESCARA 4

ECO-NOTEBOOK

a.s. 2022-2023

Eco-Schools

Indice

Introduzione.....	p.03
Cosa c'è in uno smartphone?	p.05
Riflessioni sull'ambiente	p.14
Eduscape	p.18
Adotta una duna	p.22
Bicincittà	p.23
L'angolo delle buone notizie	p.28
Swap Party	p.31
M'illumino di meno	p.34
Giornata della Terra (Earth Day)	p.36
Le tamerici salmastre e arse	p.40
Il patrimonio arboreo di Pescara	p.43

Introduzione

Incrementare l'Educazione Ambientale per affrontare le sfide legate al cambiamento climatico

Prof.ssa Andreina Sirena
referente Eco-Schools

3

L'unico modo per costruire la speranza è attraverso la Terra.

Vandana Shiva

La crisi climatica, il degrado ambientale e la perdita della biodiversità rappresentano attualmente - insieme alla guerra - le minacce esistenziali più gravi per la sopravvivenza umana. L'estrema urgenza di tali tematiche richiede un'attività continuativa di riflessione collettiva, in un'ottica interdisciplinare e sinergica tra il mondo scolastico, le famiglie, gli enti e i soggetti di riferimento presenti nel territorio. Soltanto l'educazione ambientale può svolgere un ruolo chiave nel contrastare i cambiamenti in atto, per accrescere la consapevolezza e la responsabilità del nostro impatto sul pianeta e promuovere la trasformazione individuale e sistemica verso una dimensione ecosostenibile degli stili di vita.

Ancora una volta il Programma Eco-Schools ci ha offerto l'opportunità di coinvolgere gli studenti in un percorso che ha abbracciato molti aspetti della loro quotidianità, indagando sull'apprendimento esperienziale della realtà digitale, del riuso, della consapevolezza, del rispetto, della responsabilità individuale, del rapporto col territorio. Attraverso iniziative, progetti condivisi e strutturati, gli studenti sono stati incoraggiati a ricercare e a indagare sul come e perché accadono le cose e a prendere le proprie decisioni su questioni ecologiche complesse. Non abbiamo mai smesso di porre la fiducia in questo programma, non abbiamo mai smesso di credere negli

studenti come potenti attori del cambiamento, ponendo al centro della nostra linea educativa la loro capacità di guidare processi e attivare iniziative, la loro leadership per intraprendere azioni che possano migliorare e sostenere il pianeta. In questo modo la scuola diventa uno spazio dove implementare soluzioni, rafforzare la resilienza ai cambiamenti che stanno avvenendo, tracciando il contributo del domani alla definizione delle politiche ambientali e alla mitigazione delle minacce del presente. progetto per scoprire, valorizzare e tutelare gli alberi di interesse monumentale presenti a Pescara! Le piante sono indispensabili per gli esseri viventi e per l'ambiente per i molteplici 'favori' che ci fanno: basta ricordare che forniscono sostanza organica, ossigeno e riciclano l'anidride carbonica.

Gli alberi monumentali hanno un motivo in più per essere salvaguardati perché sono custodi della nostra memoria, della nostra storia.

Cosa c'è in uno smartphone?

2^D, 1^C, 3^A

Prof.ssa Enrica Eleuterio

5



ESPERIMENTO SCIENZIATI PLYMOUTH UNIVERSITY (UK)

DA NON FARE A CASA COSA HANNO FATTO?

Gli scienziati hanno:

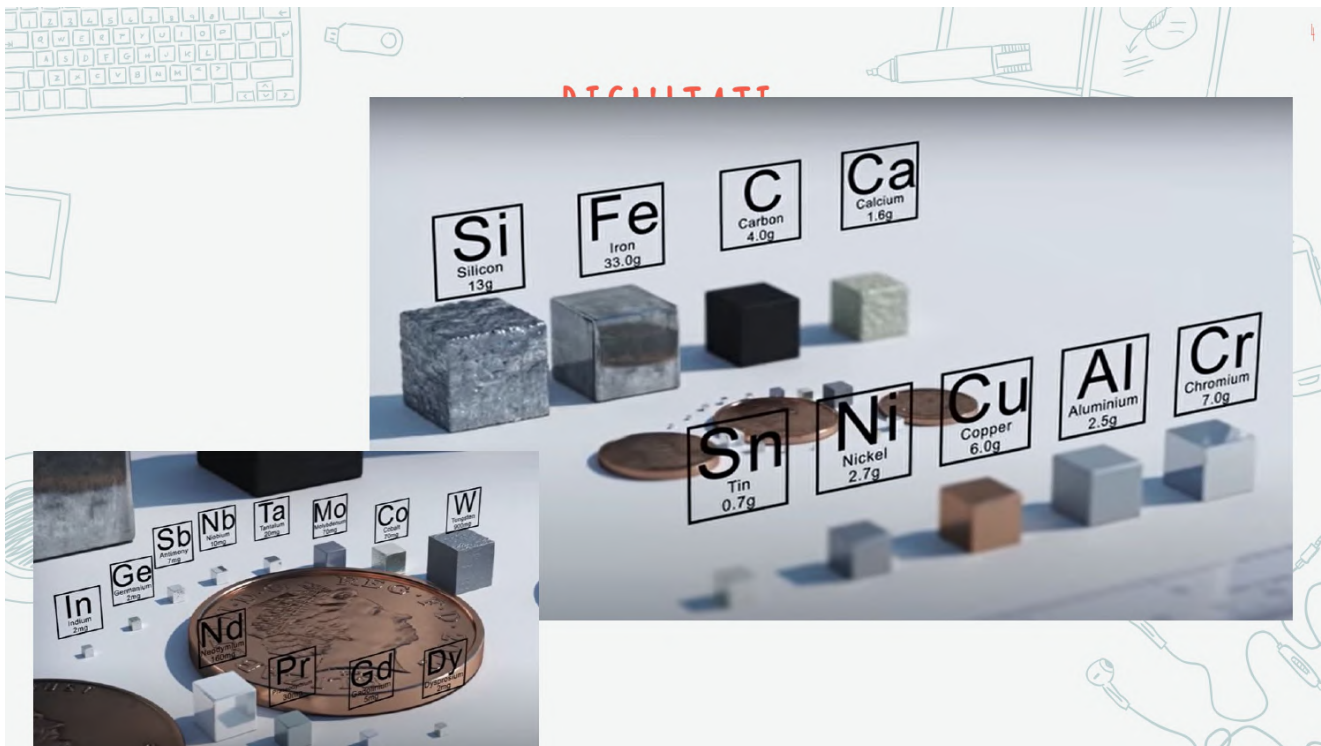
Frullato con uno speciale frullatore uno smartphone di nuova generazione

Separato la plastica da una polvere

Inserito la polvere in uno speciale forno per fondere i componenti

Dissolto i componenti con acidi deboli e analizzato la soluzione con uno spettrometro di massa per individuare i componenti





Ma..... quanti sono gli smartphone?

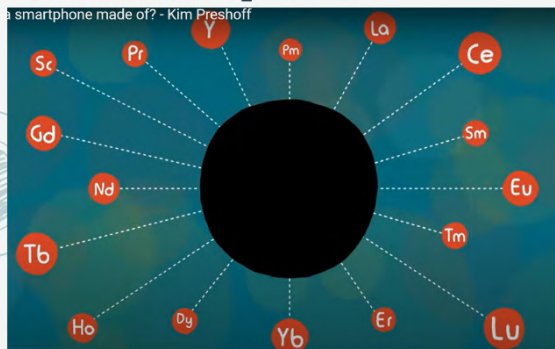
Nel 1994 circa 30 000 utenti
Nel 2012 1 miliardo di utenti
Oggi circa 3,95 miliardi di utenti (circa un telefono ogni due persone)

TOTALE ELEMENTI =
grammi elemento in uno smartphone X numero di smartphone

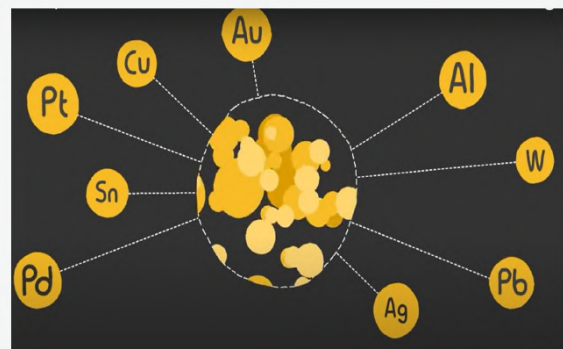
ORGANIZZIAMO LE INFO: NEGLI SMARTPHONE CI SONO

TERRE RARE

Di 17 elementi chiamati terre rare presenti sulla crosta terrestre BEN 16 sono presenti nello smartphone



METALLI PREZIOSI



TERRE RARE A COSA SERVONO?

CARATTERISTICHE

Bassa concentrazione in diverse parti del mondo

Proprietà: sono magnetici, fosforescenti e conduttori

Schermi a colori

Permettono conduttività e vibrazioni



PROBLEMI LEGATI AD UN'ECESSIVA PRODUZIONE DI SMARTPHONE

- ✗ Gli elementi non sono illimitati
- ✗ Estrazione con miniere a cielo aperto
- ✗ Distruzione di habitat
- ✗ Inquinamento di vaste aree
- ✗ Problemi sociali (Condizioni lavorative svantaggiate)
- ✗ Uso di petrolio per l'estrazione



11

LO SMARTPHONE E' UN PROBLEMA PLANETARIO



10



12



COSA POSSIAMO FARE?



HAI UN VECCHIO SMARTPHONE?

BENEFICIENZA

SMALTIMENTO DI RIFIUTI ELETTRONICI

Evitare le discariche abusive

SOCIETA' CHE RICONDIZIONANO I TELEFONI

Dobbiamo controllare che usino condizioni di lavoro adeguate

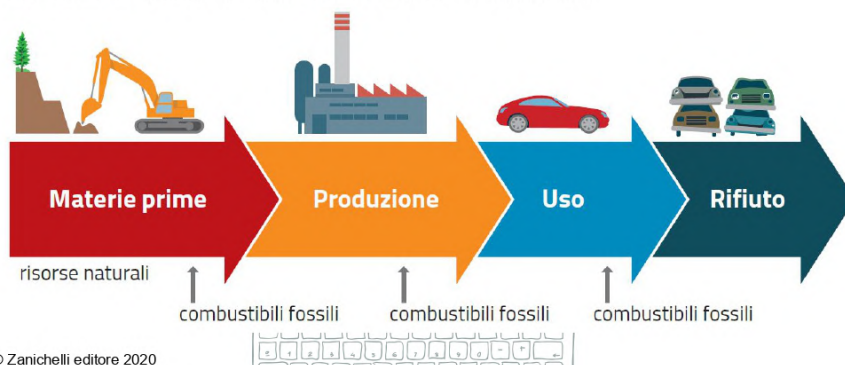


CIMITERO DEGLI SMARTPHONE

L'economia lineare

Modello Prendi-Produci-Smaltisci

L'**economia lineare** è basata sul falso presupposto che risorse e spazio per i rifiuti siano infiniti.

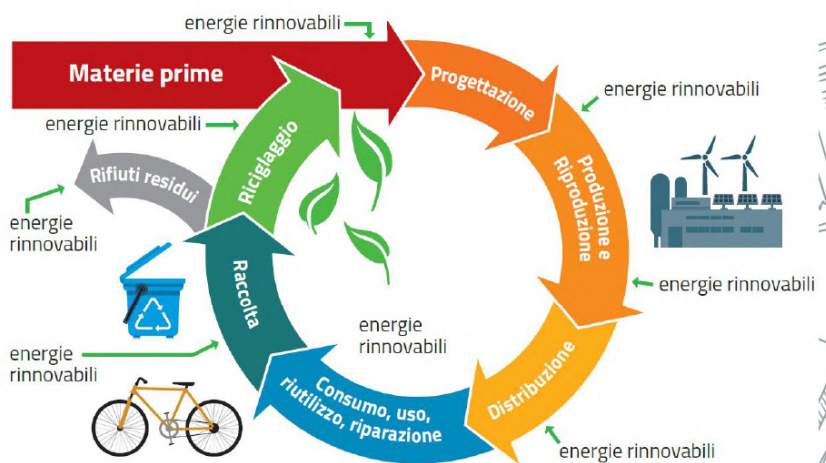


Posca, Fiorani *Chimica più verde* © Zanichelli editore 2020

L'economia circolare

L'**economia circolare** si basa sul presupposto che ogni attività umana necessita di risorse naturali, che devono essere usate in quantità il più possibile **limitate** (*risparmio*) e in modo **razionale** (*efficienza*).

Modello RIDUCI - RIUSA- RICICLA



Posca, Fiorani *Chimica più verde* © Zanichelli editore 2020

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



COME SI SMALTISCONO GLI SMARTPHONE

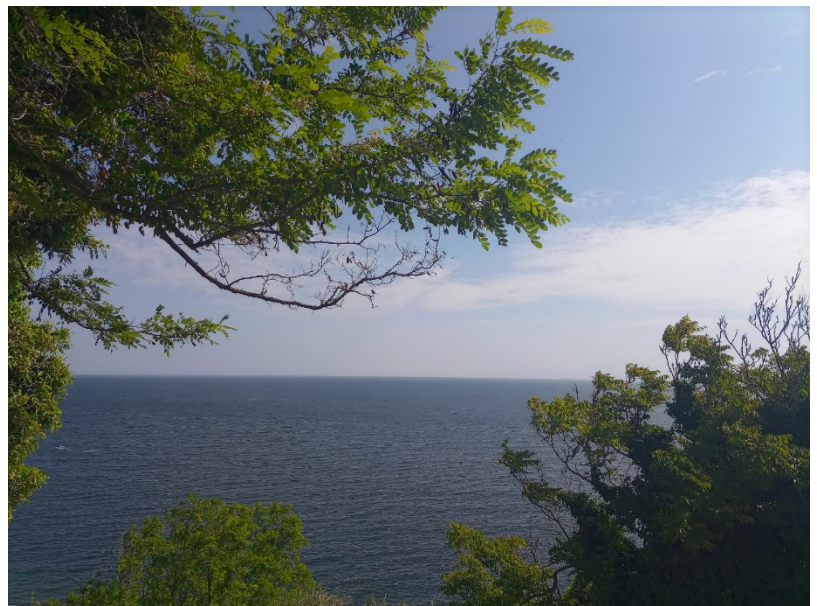
- 1) Non buttare MAI i RAEE nella spazzatura indifferenziata, non abbandonarli nell'ambiente e non dimenticarli in casa, in soffitta o nei garage.
- 2) I RAEE vanno portati presso le isole ecologiche più vicine allestite dagli Enti Locali per la raccolta differenziata delle diverse tipologie di rifiuti.
- 3) In caso di acquisto di un nuovo elettrodomestico, consegnare il vecchio al negoziante che è tenuto a ritirarlo gratuitamente (dal giugno 2010, grazie all'entrata in vigore del cosiddetto **decreto "Uno contro Uno"**). Inoltre, dal mese di aprile 2014, con il nuovo **Decreto Legislativo 49/2014** è stato introdotto l'obbligo di ritiro gratuito **"uno contro zero"** per i piccoli elettrodomestici (aventi cioè dimensione massima inferiore a 25 cm) da parte dei negozi con superficie di vendita superiore a 400 mq.

Riflessioni sull'ambiente

1^A, 1^C, 3^A

Prof.ssa Franca Berardi

L'ambiente è tutto ciò che ci circonda. È il posto dove viviamo, il luogo che ospita la vita, dunque persone, uomini, animali e piante. L'ambiente è fatto anche di luce, aria, acqua, terra. Dal latino il termine deriva da “ambiens”, nel significato di “andare intorno, circondare”. È possibile, dunque, affermare che tutto è ambiente e tutto è nell'ambiente. E l'ambiente è una delle cose più preziose che noi abbiamo, ma purtroppo non sempre ne siamo consapevoli. Spesso l'ambiente non viene salvaguardato, né viene difesa la vita del Pianeta che ci ospita. La Terra, infatti, è nelle nostre mani e ciò che accadrà domani dipende in parte da quello che l'uomo farà e non farà oggi. Il rapporto uomo e ambiente, uomo e Natura,



ha costituito da sempre una necessaria interazione finalizzata alla vita stessa. Con il passare del tempo è mutato il modo di relazionarsi da parte dell'uomo. L'Homo Sapiens, infatti, si rapportava con l'ambiente seguendo l'ordine naturale delle cose. Ma con l'evolversi delle capacità naturali e culturali, l'uomo ha modificato il suo rapporto anche nei confronti dell'ambiente. Negli ultimi anni i suoi interventi sono sempre più rapidi e profondi, così come brevissimi i tempi rispetto a quelli dell'evoluzione geologica e biologica. Ciò comporta che tanti equilibri sono stati spezzati e che quasi sempre la biosfera non ha capacità di risposta. Tutto questo ha fatto sì che la vita sulla Terra potrebbe essere compromessa irreversibilmente. Abbiamo pensato ai problemi scaturiti dalla sovrappopolazione, dalla tecnologia, dai

rifiuti, dalle guerre, dall'impoverimento delle materie prime e dalla ricerca delle fonti alternative. Ripensiamo ad Italo Calvino, che possiamo definire un “ecologo letterario”: con estrema leggerezza e fantasia affronta il rapporto uomo e ambiente, il disastro urbanistico, l'inquinamento e l'alienazione dell'individuo in città sempre più industrializzate, rendendo questioni complesse alla portata di tutti. L'uomo ha mutato profondamente l'ambiente naturale e lo ha reso (e lo sta rendendo ancora) sempre meno adatto a garantire la vita degli organismi viventi.

Charles Darwin, infatti, afferma che “la natura è una rete di rapporti complessi e in continua trasformazione, in cui la vita degli esseri viventi è condizionata dall'ambiente che li ospita.” Non solo in ambito scientifico, ma anche a livello letterario il rapporto



uomo e Natura è stato sempre al centro di interesse e riflessioni fin dall'antichità. “Rure ego viventem, tu dicis in urbe beatum”, afferma Orazio: “Felice io chiamo chi vive in campagna, tu chi vive in città”. Il poeta vuole evidenziare quanto sia importante la vita nella campagna che, nello specifico, si contrappone a quella della città anche dal punto di vista morale. La città, infatti, è simbolo di educazione liberale e permissiva ma anche meta per fare carriera. La campagna, invece, rappresenta severità e rigore e,

dopo aver conseguito una posizione sociale, ci si fa ritorno cercando la pace trasmessa dalla Natura. Ci viene in mente quanto nella produzione di Montale la condizione dell'uomo sia caratterizzata dall'infelicità e dall'ospitalità da parte della Natura a lui circostante. Nella sua opera la vita è rappresentata come recinto circondato da cocci aguzzi di bottiglia: l'uomo è impossibilitato a dare un senso alla vita umana, concepita come “prigione”.

Emergono anche diversi elementi che riguardano le insidie del paesaggio naturale in cui si è costretti a convivere. In Giacomo Leopardi, invece, la Natura diventa ancora più chiaramente negativa. Il pianto del bambino appena nato ne è una dimostrazione perché, a suo giudizio, quasi preannuncia tutto il peso e la sofferenza della vita che lo

aspetta. La Natura è indifferente al destino degli esseri umani, è matrigna perché da lei dipendono malattie e morti premature. Tale tematica è affrontata quasi in tutta la sua produzione. Leopardi, però, nonostante il suo sconfinato pessimismo acuito anche dalle sue condizioni di salute, suggerisce l'idea di una via d'uscita: oltre a sperare nella solidarietà e cooperazione umana a contrasto dell'azione della Natura, si rifugia nella sua immaginazione che gli permette di vedere di gran lunga cosa c'è al di là della siepe e di raggiungere, così, il suo Infinito. A livello artistico, anche nel “Viandante sul mare di nebbia”, Friedrich, pur consapevole dell'inferiorità dell'uomo di fronte alla grandezza della Natura, riesce in qualche modo ad abbandonarsi ad essa come Leopardi, raggiungendo così mete sublimi. Esistono, dunque, infinite corrispondenze tra uomo e Natura, come ci ha ben descritto il poeta Davide Rondoni, essa coinvolge e sconvolge tutti i nostri sensi e, di fronte a lei, non ci rimane che stupirci dei suoi misteri e ascoltare il suo canto più melodioso, come afferma Charles Baudelaire oppure abbandonarci tra le sue braccia, fino a sentirci un unico organismo vivente con tutto ciò che ci circonda, come fa Gabriele D'Annunzio insieme alla sua donna nella pineta toscana.

E adesso è giunto il momento di dire cos'è la Natura per noi. Cosa non facile, dopo tante prestigiose citazioni...ecco, la Natura è davvero tutto ciò che ci circonda, a partire dall'ambiente, fino ad arrivare a ciò che può provocare. La Natura, l'ambiente che ci circonda, ci parla di noi, della nostra essenza, dei nostri bisogni, dei nostri sogni sia a livello naturale che spirituale. Essere immersi nella Natura vuol dire manifestare ciò che siamo e rispettare quello che siamo vuol dire rispettare anche ciò che ci circonda. La Natura è l'universo considerato nella sua totalità, dominato dai fenomeni e dalle forze fisiche della vita in generale. Essa è madre e matrigna allo stesso tempo, perché regala la gioia, ma anche la sofferenza. Dunque è un dono prezioso da



tutelare sempre perché, anche quando ci spaventa e ci fa star male, bisogna fare tesoro di tutte le esperienze e capitalizzarle per diventare un uomo migliore. Tutto questo si chiama VITA, non bisogna dimenticarlo!

“Io sono me e il mio ambiente e, se non preservo quest'ultimo, non preservio me stesso” (Josè Ortega y Gasset)



I nostro Istituto è diventato partner associato al progetto *Erasmus+ Key Action 2 - Cooperation among Organizations and Institutions project: **EduScape: Landscape and Climate Change Adaptation in Education*** finanziato dalla Unione Europea. Le docenti Andreina Sirena e Carla Martella hanno approfondito il progetto e presentato un interessante contributo sulle attività svolte dall'Istituto durante il secondo evento internazionale del 3 novembre scorso presso la sede dell'Università di Ascoli Piceno. Il tema della conferenza è stato <HOW TO APPROACH THE TOPICS OF LANDSCAPE AND CLIMATE CHANGE ADAPTATION IN EDUCATION> Il titolo dell'intervento delle docenti dell'Istituto è stato invece <THE CHANGING SCHOOL AGAINST CLIMATE CHANGE. THE ECOSCHOOLS PROJECT EXPERIENCE AT THE I.C. PESCARA 4 >.

I partner di questo ambizioso progetto sono stati:

- Czech Technical University di Praga (Repubblica Ceca);
- Technische Universität Wien (Austria);
- Universidad Rey Juan (Spagna);
- Università degli Studi di Camerino (Italia);
- Child Friendly City, ONG che opera nel campo della partecipazione di bambini e giovani in relazione alle tematiche ambientali (Repubblica Ceca).

L'obiettivo del progetto Eduscape è promuovere nei programmi didattici e nel curriculum scolastico esistente il tema del paesaggio e l'adattamento al cambiamento climatico al fine di sviluppare nuovi approcci metodologici e nuove competenze in materia di sostenibilità ambientale.

Il progetto Eduscape fornisce una metodologia **Eduscape methodology on Landscape and Climate Change Adaptation in Education** che interconnette il tema del paesaggio con le questioni sociali rilevanti basata su approcci interdisciplinari e strumenti pedagogici innovativi.

Il corpo docente interessato al tema del paesaggio e all'adattamento al cambiamento climatico viene costantemente coinvolto nei seminari e workshop pilota organizzati durante il progetto per sperimentare la metodologia proposta utilizzando i materiali didattici dedicati.

19

The poster features a light orange background with several colorful, flowing lines in blue, yellow, green, and pink. At the top, there is a row of logos for partner institutions: a crest, CTU (Czech Technical University in Prague), TU WIEN (Technische Universität Wien), Město Prácheňské k dětem, and Universidad Rey Juan Carlos. To the right of these is the European Union flag with the text "Funded by the European Union".

The changing school against climate change. The Ecoschools project experience
The inheritance of the environment that host us

EDUSCAPE

2th Multiplier Event | HOW TO APPROACH THE TOPICS OF LANDSCAPE AND CLIMATE CHANGE ADAPTATION IN EDUCATION
SAAD / University of Camerino

Mario Rossi, *affiliazione*
Anna Bianchi, *affiliazione*

Landscape & Climate Change
Adaptation in Education

Landscape and Climate Change Adaptation in Education_EDUSCAPE – 2 Multiplier Event | Ascoli Piceno_3.11.2022
Nome Cognome – affiliazione speakers

SEVEN STEPS TO PROMOTE ENVIRONMENTAL SUSTAINABILITY



An International certification program

Fee - Foundation for Environmental Education

20

Water bottles instead half-liter plastic bottles



We have launched a huge awareness campaign



21



Titolo intervento

EDUSCAPE_2 Multiplier Event | autore/i, affiliazione| Ascoli Piceno_ 3.11.2022

4



Adotta una duna

2^A

Prof.ssa Carla Martella

22

La classe II A ha collaborato con l'Istituto "T. Acerbo" di Pescara ad un progetto ambientale dal titolo "Adotta una duna". Il progetto ha lo scopo di stimolare nei ragazzi una sensibilità ambientale, competenze di cittadinanza attiva, promuovendo la tutela di ecosistemi e incremento e conservazione della biodiversità. Le classi della scuola secondaria di secondo grado hanno bonificato una duna vicino al porto di Pescara, accanto all'Oasi WWF e piantato semi di specie in via di estinzione; le nostre classi (tra cui la IIA) hanno provveduto, invece, a costruire un nido per l'uccello fraterno all'interno di quest'area protetta e favorire la ripopolazione di questo volatile.



Bicincittà

Martina Cellamare; Vittoria Gabriele; Viola Cozzolino; Martina Naccarella

23

Abbiamo atteso con ansia il ritorno dell'evento Bicincittà poiché l'esperienza dello scorso anno è stata tra le più coinvolgenti di tutto il nostro percorso scolastico. Quest'anno con la nostra docente di Italiano abbiamo approfondito argomenti diversi, come la storia della bici e quella del glicine di Via Milano, un albero che s'intreccia in modo sorprendente alla storia della bicicletta di Pescara! Infatti la famiglia Di Biase - che piantò il glicine accanto alla nostra attuale scuola - fu una delle prime ad aprire un negozio di biciclette a Pescara, in Corso Vittorio Emanuele, e il signor Nicola Di Biase negli anni '20 partecipò addirittura a tre Giri d'Italia!

Siamo stati entusiasti di scoprire la storia del glicine che è tra gli alberi monumentali della città ed è anche legato al mezzo di trasporto più sostenibile che ci sia!

Inoltre non sapevamo che la bici fosse stata inventata dal barone tedesco Karl von Drais nel 1817 e che inizialmente le ruote - essendo costruite in legno - provocassero fastidi a chi la usava.

In classe abbiamo anche approfondito la mobilità sostenibile nelle città del nord Europa dove l'utilizzo della bici per spostamenti giornalieri è ormai una prassi radicata. Ci auguriamo che anche la nostra Pescara possa diventare come Copenaghen e classificarsi presto come una città - green!

Siamo state molto affiatate in questo lavoro di gruppo per approfondire gli argomenti discussi in classe e ringraziamo la nostra professoressa per averci istruito su tematiche che riguardano l'eco-sostenibilità, indirizzandoci verso uno stile di vita più

accorto e vigile per il bene dell'ambiente.

Storia della bicicletta

Si sono scoperti schizzi attribuiti a Leonardo da Vinci, ma l'inventore fu il barone tedesco Von Karl von Drais nel 1817.



Il termine nacque in Francia verso la fine del 1860 e rimpiazzò il "velocipiede".

Oggi esistono vari modelli di bicicletta:

- da passeggio
- da corsa
- mountain bike
- tandem
- bici elettrica

Bicincittà

La manifestazione "Bicincittà" progettata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio con l'inserimento del Comune di Pescara è rivolta a tutti gli appassionati di bici e in modo particolare a ragazzi e famiglie.

E' un giorno speciale all'insegna di "STRADE SICURE, ARIA PULITA" sia per ribadire il diritto di a pedalare in sicurezza e autonomia, sia per sensibilizzare l'opinione pubblica alla cura dell'ambiente.

A Pescara si è arrivati alla 36esima edizione, dopo l'interruzione di due anni a causa del covid.

Il ritrovo è sempre a Piazza Salotto, centro e vetrina della città, per poi proseguire fino a Portanuova e allo stadio e poi si ritorna al punto di partenza. Il percorso è di 12 km.



AL TERMINE DEL PERCORSO CI SONO SEMPRE TARGHE E COPPE PER GLI ISTITUTI SCOLASTICI CHE HANNO ADERITO E POI TRE BICICLETTE IN PALIO. QUEST'ANNO UNA DELLE TRE È STATA VINTA PROPRIO DA CLAUDIA PASSERI DELLA I C DELL'ISTITUTO COMPRESIVO PE 4 DI PESCARA



Ponte del mare-nuova cultura urbana.

Oggi si è sempre più consapevoli dei danni prodotti dall'inquinamento, soprattutto in città sempre più soffocate dallo smog. Quindi per migliorare la qualità della vita si sono sviluppati progetti di "smart cities" a cui anche Pescara ha aderito con la piattaforma Kireti per la sicurezza urbana, con l'adesione al progetto Index di EY per il potenziamento della mobilità green, con investimenti sull'ampliamento degli spazi verdi, con maggiore attenzione allo smaltimento dei rifiuti e con il potenziamento della mobilità sostenibile

Mobilità sostenibile

Per una città smart, più ecosostenibile, in grado di diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici si può ritenere così:

- maggiore uso della bicicletta e di piste ciclabili
- muoversi più a piedi
- servirsi di monopattini elettrici con prudenza
- car-sharing
- bike-sharing
- auto elettriche al posto di auto a diesel o a benzina



**PESCARA:
BICINCITTA'
PER UNA
NUOVA
SMART
CITY**



Il Covid ha contribuito al riutilizzo delle bici in molti parti del mondo, ma non è la prima volta. Infatti la prima gara ciclistica del tour de France si svolse nel luglio 1903. Negli anni intorno al 1890 la bicicletta era l'oggetto irrinunciabile per eccellenza: un mezzo di trasporto in grado di portarti ovunque e gratuitamente. Chiunque poteva imparare ad andare in bicicletta, il primo ad imparare fu infatti il sultano Zanzibar. Oggi la bici è il simbolo della mobilità ecosostenibile per eccellenza!

BICINCITTÀ'

Il 29 maggio si celebra la manifestazione di bicincittà. Questa festa è organizzata da Uisp Abruzzo-Molise e dalla amministrazione comunale di Pescara.

Il ritrovo è stabilito in Piazza della Rinascita, dove il via è stato dato direttamente dal sindaco Carlo Masci.

Nel 2022, prima della partenza, sono stati premiati gli Istituti Comprensivi 4,6 e 2 che si sono aggiudicati il premio "Ambiente e Mobilità Sostenibile".



Il Glicine di Via Milano ha una grande storia: oggi ha 85 anni ed è stato piantato dalla famiglia Di Biase nel 1930. Questa famiglia fu la prima ad aprire un negozio di biciclette a Pescara. E inoltre, Nicola Di Biase, partecipò a 3 giri d'Italia tra il 1920 e il 1922.

BICINCITTÀ

È una manifestazione cicloturistica nazionale che si celebra da 86 anni a maggio dove partecipano più di 600 persone. L'evento è tornato nel 2022 dopo due anni di stop a causa del Covid 19 e si è svolto contemporaneamente in oltre 100 città italiane. A Pescara il ritrovo è stabilito in piazza della Rinascita, presieduto dal sindaco Carlo Masci.

L'anno scorso prima della partenza sono stati premiati gli studenti degli istituti 6,4,2 che si aggiudicano il concorso "Ambiente e Mobilità Sostenibile".



LA STORIA

Bicincittà cominciò con la corsa con la formula 1km a cronometro poi si è allargata alle famiglie e a chi su due ruote occupa la città e sposa uno stile di vita sostenibile. Le città che usano un sistema sostenibile sono: Ginevra in Svizzera, Copenhagen in Danimarca (definita la città delle biciclette), Amburgo in Germania, Milano in Italia, Malmö in Svezia, Lubiana in Slovenia, Budapest in Ungheria, Helsinki in Finlandia, Oslo in Norvegia e infine Rivas Vaciamadrid in Spagna. Ci auguriamo che anche Pescara entri a far parte di questo elenco!



IL GLICINE

Il Glicine è un albero monumentale che si trova a Pescara in via Milano. Questa pianta ha 85 anni ed è sopravvissuta ai bombardamenti della seconda guerra mondiale. Ad occuparsi è sempre stata la famiglia Di Biase il cui figlio, Nicola Di Biase, aprì uno dei primi negozi di biciclette in Corso Vittorio Emanuele nel 1930.





MONDO UISP N°414 | Seguici sul sito UISPMAGAZINE.IT | Raccontiamo il Calcio UISP dal Lontano 2007...

BICINCITTÀ' UISP 2023 **bicincittà** PROGETTO AMBIENTE e MOBILITÀ SOSTENIBILE I lavori dell'Istituto Comprensivo 4



Storia della bicicletta
Si sono scoperti schizzi attribuiti a Leonardo da Vinci, ma l'inventore fu il barone tedesco Von Karl von Drais nel 1817.



Il termine nacque in Francia verso la fine del 1860 e rimpiazzò il "velocipede".

Oggi esistono vari modelli di bicicletta:
• da passeggio
• da corsa
• mountain bike
• tandem
• bici elettrica

Bicincittà
La manifestazione "Bicincittà" progettata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio con l'inserimento del Comune di Pescara è rivolta a tutti gli appassionati di bici e in modo particolare a ragazzi e famiglie. È un giorno speciale all'insegna di "STRADE SICURE, ARIA PULITA" sia per ribadire il divieto di a pedalare in sicurezza e autonomia, sia per sensibilizzare l'opinione pubblica alla cura dell'ambiente. A Pescara si è arrivati alla 36esima edizione, dopo l'interruzione di due anni a causa del covid.

Il ritrovo è sempre a Piazza Salotto, centro e vetrina della città, per poi proseguire fino a Portanuova e allo stadio e poi si ritorna al punto di partenza. Il percorso è di 12 km.

AL TERMINE DEL PERCORSO CI SONO SEMPRE TARGHE E COPPE PER GLI ISTITUTI SCOLASTICI CHE HANNO ADERITO E POI TRE BICICLETTE IN PALIO. QUEST'ANNO UNA DELLE TRE È STATA VINTA, PROPRIO DA CLAUDIA PASSERI DELLA I C DELL'ISTITUTO COMPRESIVO PE 4 DI PESCARA



PESCARA — Anche quest'anno l'Istituto Comprensivo Pescara 4 ha aderito al progetto "Ambiente e mobilità sostenibile", promosso dall'UISP e dalla testata giornalistica "Il Messaggero". Al progetto hanno partecipato con grande entusiasmo gli alunni della scuola primaria "I. Silone" e della scuola secondaria di I° grado "G. Pascoli" che hanno prodotto slogan, loghi e brochure per la divulgazione della manifestazione Bicincittà. Si ringraziano la Dirigente Scolastica dott.ssa Daniela Morgione dell'ICPE4, che ha promosso la partecipazione al

bambini della 4ªA raccontano la loro esperienza. "Questo lavoro è frutto di una partecipazione attiva e consapevole che ci ha visti autrici ed autori curiosi, attenti e propositivi, immersi nel ruolo di "cittadini attivi". Scoprendo la storia dell'evoluzione della bicicletta abbiamo discusso, scambiato esperienze, opinioni ed iniziato a riflettere, in un ambiente aperto al confronto ed alla costruzione di idee. Siamo rimasti affascinati dal biciclo, dalla linea divertente e dalla ruota enorme. Da lì è nata l'idea di realizzare un biciclo che racchiudesse i loghi di ognuno. Il lavoro di gruppo ha mosso la nostra fantasia e la motivazione.

Milano, un albero che s'intreccia in modo sorprendente alla storia della bicicletta di Pescara! Infatti la famiglia Di Biase - che piantò il glicine accanto alla nostra attuale scuola - fu una delle prime ad aprire un negozio di biciclette a Pescara, in Corso Vittorio Emanuele, e il signor Nicola Di Biase negli anni '20 partecipò addirittura a tre Giri d'Italia! Siamo stati entusiasti di scoprire la storia del glicine che è tra gli alberi monumentali della città ed è anche legato al mezzo di trasporto più sostenibile che ci sia! Inoltre non sapevamo che la bici fosse stata inventata dal barone tedesco Karl von Drais nel 1817



Il glicine ha una storia molto antica. Fu il primo a essere piantato nel 1817 da Nicola Di Biase, che ne ha fatto un simbolo della sua famiglia. Oggi ha 150 anni ed è ancora lì, a testimoniare la storia della nostra città.



Il glicine di Via Milano ha una grande storia. Fu il primo a essere piantato nel 1817 da Nicola Di Biase, che ne ha fatto un simbolo della sua famiglia. Oggi ha 150 anni ed è ancora lì, a testimoniare la storia della nostra città.



concorso, le docenti Andriana Sirena, della scuola secondaria di 1° grado "Pascoli" e Palma Cerundolo, della scuola primaria "Ignazio Silone", che hanno coinvolto gli alunni nella realizzazione dei lavori. Ha coordinato le attività didattiche la docente Stefania Buccione, mobility manager dell'ICPE4. Complimenti a tutti gli alunni delle classi 2ª C e 3ª H della secondaria "Pascoli" così sintetizzano il loro percorso di ricerca. "Abbiamo atteso con grande emozione il ritorno dell'evento Bicincittà, poiché l'esperienza dello scorso anno è stata tra le più coinvolgenti di tutto il nostro percorso scolastico. Quest'anno con la nostra docente di Italiano, prof.ssa Andriana Sirena, abbiamo approfondito argomenti diversi, come la storia della bici e quella del glicine di Via

Gli stimoli, facilitati dallo scambio reciproco e dal lavoro di squadra, hanno permesso di ottenere un risultato comune e di promuovere le competenze individuali. Così, unendo i singoli raggi, abbiamo realizzato il LOGO di TUTTI". Gli alunni delle classi 2ª C e 3ª H della secondaria "Pascoli" così sintetizzano il loro percorso di ricerca. "Abbiamo atteso con grande emozione il ritorno dell'evento Bicincittà, poiché l'esperienza dello scorso anno è stata tra le più coinvolgenti di tutto il nostro percorso scolastico. Quest'anno con la nostra docente di Italiano, prof.ssa Andriana Sirena, abbiamo approfondito argomenti diversi, come la storia della bici e quella del glicine di Via

e che inizialmente le ruote - essendo costruite in legno - provocassero fastidi a chi la usava. In classe abbiamo anche approfondito la mobilità sostenibile nelle città del nord Europa dove l'utilizzo della bici per spostamenti giornalieri è ormai una prassi radicata. Ci auguriamo che anche la nostra Pescara possa diventare come Copenhagen e classificarsi presto come una città - green!". Siamo stati molto affiatati in questo lavoro di gruppo per approfondire gli argomenti discussi in classe e ringraziamo la nostra professoressa per averci istruito su tematiche che riguardano l'eco-sostenibilità, indirizzandoci verso uno stile di vita più accorto e vigile per il bene dell'ambiente."



Dall' Italia ...

- 1) Una famosa marca di biscotti italiana, per i suoi prodotti, ha deciso di acquistare il 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili.
- 2) L'Italia, negli ultimi anni, è riuscita ad aumentare la quota di energie rinnovabili al punto da potersi collocare sotto la media europea per emissioni di CO2.
- 3) 5 studenti italiani in Sardegna hanno ideato un progetto per salvaguardare la vita dei mari. Hanno infatti ideato una bioplastica solubile, ricavata dagli scarti del pesce, che si può sciogliere in acqua calda e, quindi, può facilmente essere smaltita in casa. Nell'acqua del mare la bioplastica si degrada in 20 giorni, senza lasciare traccia.
- 4) Una famosa marca di yogurt italiana ha iniziato a sperimentare, per il suo prodotto, vasetti da 125 gr. in carta riciclabile al 100% piuttosto che in plastica. L'obiettivo per il 2023 è l'utilizzo totale di contenitori di carta.
- 5) A Genova, nel marzo di quest'anno, è partita l'iniziativa di redigere la Carta Universale dei diritti degli Oceani, che sarà presentata a New York, all'assemblea generale delle Nazioni Unite, nel settembre del 2023. Essa si propone di salvaguardare mari e oceani da tutti i pericoli che li minacciano sempre più gravemente: il petrolio, le isole di plastica, l'inquinamento acustico delle navi...
- 6) Due giovani siciliane hanno ideato un particolare procedimento, brevettato con il Politecnico di Milano, con il quale le bucce di arancia vengono recuperate e trasformate in filato che viene successivamente tessuto. In particolare dal 'pastazzo', ossia dalle bucce rimaste dopo la spremitura, viene estratta la cellulosa utilizzata nella filatura. Un'ulteriore curiosità è che l'olio essenziale degli agrumi, fissato sui tessuti, permette il rilascio delle vitamine A e C sulla pelle, che viene così idratata e nutrita.

7) Con l'87, 3 % di carta riciclata, dato riferito al 2021, l'Italia ha raggiunto e superato, con ben 15 anni di anticipo, gli obiettivi fissati dall'UE relativamente ,appunto, al riciclo della carta. Infatti, secondo quanto previsto dalla normativa europea, tutti i Paesi dell'UE, entro il 2035, dovrebbero giungere all'obiettivo dell'85 %.

8) Nel maggio dello scorso anno, sulla spiaggia di Pescara, sono fiorite due tra le piante più rare d'Abruzzo: la Camomilla delle spiagge (di colore bianco) e la Soldanella delle spiagge (di colore bianco con striature viola).

... e dal mondo

1) Il primo ministro dell'Etiopia, Ably Almand Ali, ha promosso il programma ' Green Legacy' ('L'eredità verde'), con il quale ha fatto piantare 350 milioni di alberi, importante contributo alla riforestazione.

2) A New York, nel quartiere di Brooklyn, nel 2019 è stato inaugurato il più grande tetto verde del mondo: vasto oltre 100.000 metri quadrati, da solo produrrà 1 milione di chili di ortaggi.

3) In Italia e nel mondo si stanno diffondendo i negozi e 'le botteghe dello sfuso', dove è possibile comprare prodotti senza imballaggio, che di solito è in plastica. Il primato spetta a Berlino, con il primo supermercato al mondo con prodotti sfusi a chilometri zero.

4) In Kenya la scienziata ambientale Hope Mwanake , impegnata nella raccolta dei rifiuti della sua cittadina, vedendo quanta plastica veniva gettata ogni giorno in discarica, ha avuto l'idea di costruire con la plastica riciclata tegole resistenti e leggere per i tetti delle case.

5) A Parigi è nato il primo Albero del vento, una struttura simile ad una pianta che produce energia attraverso foglie artificiali che funzionano come pale eoliche.

6) Una start-up indiana, Kagzi Bottles, ('Bottiglie di carta') ha creato un'ottima alternativa alle bottiglie di plastica: bottiglie costruite con materiale compostabile al 100%, economiche e sostenibili.

7) Qualche anno fa, invece, una studentessa messicana, Giselle Mendoza, ha creato

un tipo di plastica ricavato dalla scorza di arancia, che si decompone in circa 90 giorni.

8) Nel 2013 è stato fondato in Spagna il marchio di moda Ecoalf, i cui prodotti sono realizzati per lo più con rifiuti marini raccolti in Spagna e in Thailandia e riciclati. Il brand è sempre più in rapida crescita.

9) I Paesi Bassi hanno ideato un progetto per garantire la sopravvivenza delle api, la cui vita è messa in pericolo dall'inquinamento ambientale e dall'uso degli insetticidi. Infatti i tetti di 316 fermate degli autobus, nella città di Utrecht, sono stati trasformati in oasi verdi e fiorite, dove questi insetti impollinatori, che permettono l'impollinazione e la formazione dei frutti, possono sostare.

10) Il paracadutista brasiliano Luigi Cani ha eseguito un salto con il paracadute a favore dell'ambiente. Tuffandosi da un aereo, infatti, egli ha infatti lanciato oltre 100 milioni di semi allo scopo di riforestare un'area situata nel cuore dell'Amazzonia.

11) Nel 2021 sono stati 3282 gli autobus elettrici immatricolati in tutta Europa. Ai primi posti si collocano la Germania, la Francia e il Regno Unito, in Italia i nuovi autobus a spina immatricolati lo scorso anno sono stati 178.

12) Nel 2016 un'imprenditrice del Ghana ha fondato l'azienda 'Bamboo Bike', che produce biciclette in bambù locale. In questo modo ha fornito a tanti bambini un mezzo di trasporto per raggiungere la scuola, spesso molto distante dalle loro abitazioni.

Swap Party

1^F

Prof.ssa Mauriello / Caruso



31

Parole d'ordine: RIUSO e RISPARMIO

SWAP dall'inglese significa **SCAMBIO** è un modo piacevole per riutilizzare oggetti utili. Porta quello che non usi più e lo scambi: t-shirt, giochi, libri o fumetti, prodotti di cancelleria (adatti alla tua età).

Perché “scambiare le cose”?

- è un modo di fare shopping a costo zero
- è ecologico, è un nuovo modo per allungare la vita delle cose

COSA PORTARE:

Al massimo 1 pezzo per ogni prodotto che non usi più.

LA SELEZIONE:

Le magliette dovranno essere pulite e piegate; quelle sporche, macchiate, o rovinate non verranno accettate. I giochi dovranno essere integri e funzionanti. I libri o giornalini devono essere in buone condizioni. I prodotti di cancelleria dovranno essere nuovi.

I GETTONI:

Per ogni oggetto selezionato avrai diritto ad un gettone con il quale potrai “acquistare” un altro oggetto esposto.

Se, dopo avere scelto, ti avanzano dei gettoni, li puoi donare ad altri partecipanti all’incontro.

Alla fine dell’evento tutto quello che non è stato ritirato potrà essere preso dai partecipanti.

LO SWAP PARTY

Gira tra i tavoli e scegli ciò che ti piace.

Durante l’evento adotta un comportamento etico e corretto nei confronti di tutti.





M'illumino di meno

Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili

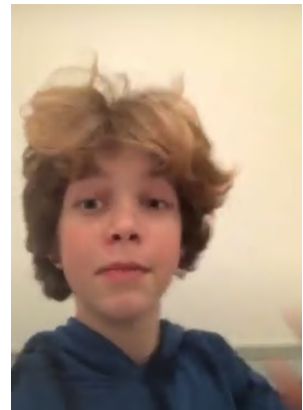
3^B

Prof.ssa Federica Taviani

Quest'anno il nostro Istituto ha aderito a 'M'illumino di meno', la "Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili" che Rai Radio 2 con il programma Caterpillar organizza annualmente dal 2005 per diffondere la cultura della sostenibilità ambientale e del risparmio delle risorse. La prima edizione si tenne il 16 febbraio 2005 quando, in occasione dell'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto, Caterpillar ebbe l'idea di chiedere ai propri ascoltatori di spegnere tutte le luci non indispensabili come gesto di attenzione per l'ambiente. Anno dopo anno, M'illumino di Meno ha promosso e raccontato le molte azioni, piccole e grandi, che ciascuno di noi può fare per salvare il Pianeta e negli anni l'urgenza di queste azioni individuali e collettive si è imposta a tutti noi mostrandoci gli effetti sulla natura di anni di sfruttamento ambientale. La pandemia da Covid-19 e le guerre in corso nel pianeta ci impongono nuovamente di accelerare la riconversione energetica, il cambiamento di abitudini suggerito da molti anni da M'illumino di Meno è ormai diventato una necessità di sopravvivenza e una possibilità per sviluppare una comunità sociale più sostenibile da tutti i punti di vista. L'edizione 2023 ha mappato la realtà delle Comunità Energetiche Rinnovabili, ovvero quelle alleanze territoriali di enti pubblici e cittadini che producono e distribuiscono energia da fonti sostenibili. L'appello è stato quindi rivolto alle scuole, ai comuni, fondazioni, privati cittadini ed aziende. Nello specifico il nostro Istituto ha aderito spegnendo le luci, promuovendo la mobilità sostenibile per recarsi a scuola, organizzando attività di educazione ambientale, riducendo il consumo energetico.

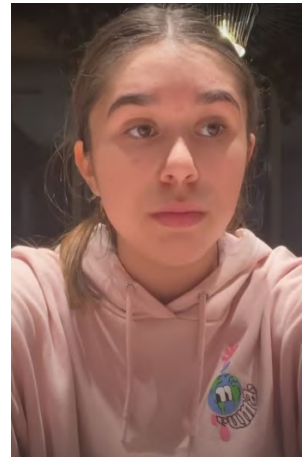
LUCA MENZIETTI

<https://www.youtube.com/watch?v=H6CYhuELXLo>



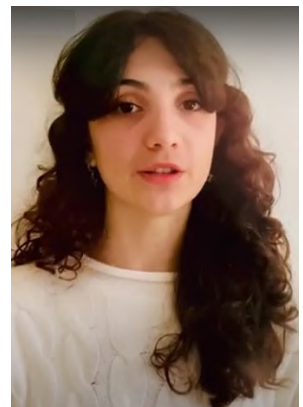
MARTINA SABATINO

<https://www.youtube.com/watch?v=VYX4MhKeSf0>



LISA VERZULLI

<https://www.youtube.com/watch?v=aYD3zikhUs4>

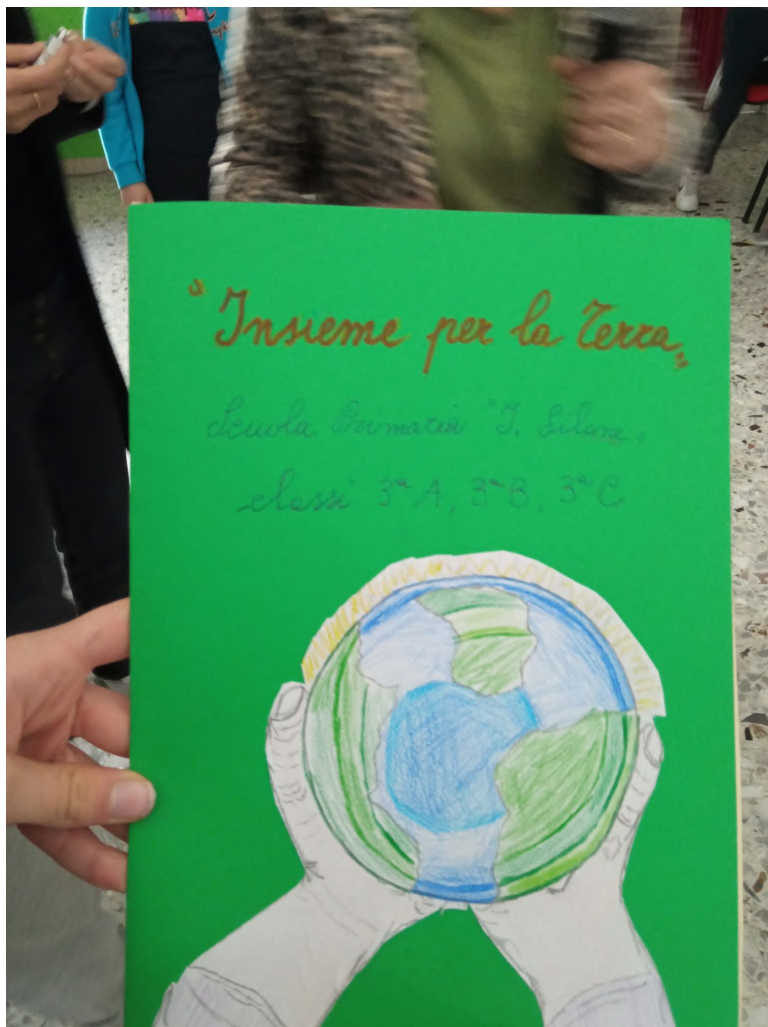


Giornata della terra (Earth Day)

Scuola secondaria e scuola primaria
Docenti Andreina Sirena / Stefania Buccione

L'Earth Day (Giornata della Terra) è la più grande manifestazione ambientale del pianeta, l'unico momento in cui tutti i cittadini del mondo si uniscono per celebrare la Terra e promuoverne la salvaguardia. La Giornata della Terra, momento fortemente voluto dal senatore statunitense Gaylord Nelson e promosso ancor prima dal presidente John Fitzgerald Kennedy, coinvolge ogni anno fino a un miliardo di persone in ben 192 paesi del mondo.

Le Nazioni Unite celebrano l'Earth Day ogni anno, un mese e due giorni dopo l'equinozio di primavera, il 22 aprile.



Nata il 22 aprile 1970 per sottolineare la necessità della conservazione delle risorse naturali della Terra. Come movimento universitario, nel tempo, la Giornata della Terra è divenuta un avvenimento educativo ed informativo. I gruppi ecologisti lo utilizzano come occasione per valutare le problematiche del pianeta: l'inquinamento di aria, acqua e suolo, la distruzione degli ecosistemi, le migliaia di piante e specie animali che scompaiono, e l'esaurimento

delle risorse non rinnovabili. Si insiste in soluzioni che permettano di eliminare gli effetti negativi delle attività dell'uomo; queste soluzioni includono il riciclo dei materiali, la conservazione delle risorse naturali come il petrolio e i gas fossili, il divieto di utilizzare prodotti chimici dannosi, la cessazione della distruzione di habitat fondamentali come i boschi umidi e la protezione delle specie minacciate.

L'Earth Day prese forma nel 1969 a seguito del disastro ambientale causato dalla fuoriuscita di petrolio dal pozzo della Union Oil al largo di Santa Barbara, in California, a seguito del quale il senatore Nelson decise fosse giunto il momento di portare le questioni ambientali all'attenzione dell'opinione pubblica e del mondo politico. “Tutte le persone, a prescindere dall'etnia, dal sesso, dal proprio reddito o provenienza geografica, hanno il diritto ad un ambiente sano, equilibrato e sostenibile”.

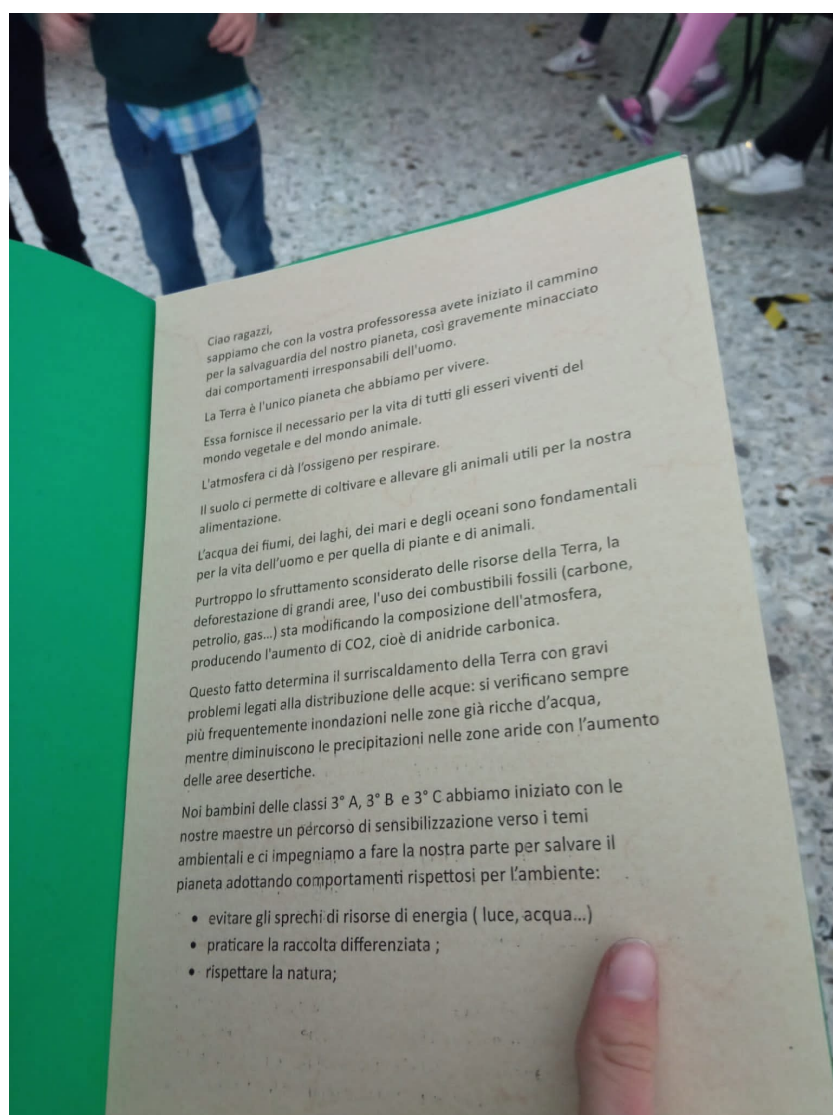


Il 22 aprile 1970, ispirandosi a questo principio, 20 milioni di cittadini americani si mobilitarono per una manifestazione a difesa della Terra. I gruppi che singolarmente avevano combattuto contro l'inquinamento da combustibili fossili, contro l'inquinamento delle fabbriche e delle centrali elettriche, i rifiuti tossici, i pesticidi, la progressiva desertificazione e l'estinzione della fauna selvatica, improvvisamente compresero di condividere valori comuni. Migliaia di college e università organizzarono proteste contro il degrado ambientale: da allora il 22 aprile prese il

nome di Earth Day, la Giornata della Terra.

La Giornata della Terra diede una spinta determinante alle iniziative ambientali in tutto il mondo e contribuì a spianare la strada al Vertice delle Nazioni Unite del 1992 a Rio de Janeiro.

Nel 2000, grazie alla diffusione di internet, lo spirito fondante dell'Earth Day ed in generale la celebrazione dell'evento vennero promosse a livello globale. L'evento che ne conseguì riuscì a coinvolgere oltre 5.000 gruppi ambientalisti al di fuori degli Stati Uniti, raggiungendo centinaia di milioni di persone, e molti noti personaggi dello spettacolo come l'attore Leonardo di Caprio.



Nel corso degli anni la partecipazione internazionale all'Earth Day è cresciuta superando oltre il miliardo di persone in tutto il mondo: è l'affermazione della “Green Generation”, che guarda ad un futuro libero dall'energia da combustibili fossili, in favore di fonti rinnovabili, alla responsabilizzazione individuale verso un consumo sostenibile, allo sviluppo di una green economy e a un sistema

educativo ispirato alle tematiche ambientali.

In occasione della Giornata della Terra, l'Istituto ha promosso diverse iniziative di sensibilizzazione per riflettere sui problemi ambientali e sul cambiamento climatico. Tra queste è stato organizzato un incontro dalla prof.ssa Andreina Sirena, referente

del programma Eco-Schools e la docente Stefania Buccione, mobility manager dell'Istituto, che ha avuto come protagoniste due classi della secondaria e due classi della primaria. In questo evento gli studenti più grandi hanno sensibilizzato i più piccoli sulle tematiche urgenti che hanno affrontato in classe, parlando della loro esperienza e lasciando loro un messaggio: una eredità di custodia ambientale, un invito alle buone pratiche e all'adozione di uno stile di vita ecosostenibile. Gli alunni della scuola dell'infanzia, a loro volta, hanno invece esposto le attività svolte con gli insegnanti e consegnato alla generazione futura (ai ragazzi delle medie!) un altro messaggio: la preghiera di tracciare una strada, conservare e portare avanti il rispetto per il nostro magnifico pianeta.



Le tamerici salmastre e arse

3^H

Prof.ssa Andreina Sirena

Un'uscita speciale alla scoperta delle specie arboree della città di Pescara

40

Un progetto per scoprire, valorizzare e tutelare gli alberi di interesse monumentale presenti a Pescara! Le piante sono indispensabili per gli esseri viventi e per l'ambiente per i molteplici 'favori' che ci fanno: basta ricordare che forniscono sostanza organica, ossigeno e riciclano l'anidride carbonica. Gli alberi monumentali hanno un motivo in più per essere salvaguardati perché sono custodi della nostra memoria, della nostra storia.

Anche la città di Pescara possiede i suoi alberi/monumento ovvero quelle piante isolate o facenti parte di formazioni boschive che per età o per dimensioni possono essere considerate rare nonché le piante legate a determinati avvenimenti storici o legate a tradizioni locali.



È importante che la scuola insegni a valorizzarli, promuovendone la conoscenza e migliorandone il contesto ambientale. D'altro canto i proprietari di tali alberi, siano essi privati o enti pubblici, hanno l'onere di non abbatterli se non per motivi di ordine pubblico o di ordine sanitario, curandone la sopravvivenza. Gli alberi monumentali



scelti nella città di Pescara sono sei e sono sparsi per tutta la città, alcune volte sono ben tenuti, altre volte meno, in alcuni casi sono talmente parte del contesto urbano che non ci accorgiamo neanche di essere alla presenza di un albero monumentale.

Occorre quindi attivarsi per tutelarli, per diffondere la conoscenza, per migliorarne il contesto ambientale e per permettere a tutti di individuarli. Tra questi ricordiamo:

- Il Pioppo nero presente sulla Strada Parco;
- La Tamerice di Portanuova
- Il Glicine di via Milano (che sorge su area pubblica del Comune ma si arrampica su un fabbricato e quando è in fiore è qualcosa di eccezionale).



L'uscita prevede l'osservazione e l'analisi degli alberi del cortile della nostra sede di via Milano, degli alberi di corso Umberto, dei pini d'Aleppo e delle Tamerici sulla riviera. L'insegnante spiegherà agli alunni l'origine e la storia di ciascuna specie e li aiuterà ad esercitarsi per poterli riconoscere in altri contesti.



Il Glicine



Il Glicine

Il glicine è un albero con una fioritura incredibile, con grappoli viola simili all' uva, è una pianta rampicante e ornamentale. Fa parte della famiglia delle leguminose ed ha dei baccelli con dei semi tossici. E' una pianta originaria della Cina, del Giappone e della Mongolia.





Il Tiglio

44



Il Tiglio

Il tiglio si può riconoscere in due modi:

- La foglia tende ad assumere la forma di cuore.
- Tende a fare dei polloni, cioè un accumulo di foglie.

Quando le foglie cadono, tutte le sostanze nutritive si distribuiscono nel tronco e nei rami.

Il legno viene utilizzato anche per realizzare strumenti musicali come il flauto dolce.



Albero di Giuda

45



Albero di Giuda

L' albero di Giuda fa' parte delle leguminose si riconosce grazie ai baccelli. Si chiama così perché Giuda da il bacio a Gesù proprio sotto a questo albero.

A photograph of a magnolia tree in full bloom, with numerous large, pink, cup-shaped flowers. The tree is set against a clear blue sky. A semi-transparent, reddish-brown circular graphic is overlaid on the left side of the image.

Magnolie

46

A photograph of a magnolia tree in full bloom, with numerous large, pink, cup-shaped flowers. The tree is set against a clear blue sky. A semi-transparent, reddish-brown circular graphic is overlaid on the left side of the image.

Magnolie

Le magnolie hanno dei fiori bianchi, profumati e grandi, ci sono 80 tipi di magnolie. Le magnolie sono utilizzate per produrre medicinali.



Palme

47



Palme

Le palme sono attaccate da un parassita Asiatico chiamato punteruolo rosso. Esse desiderano un clima tropicale.



Il Leccio si trova nella lecceta ed è tipico della costa, la pianta si può riconoscere in vari modi:

- la foglia è lanceolata, ossia a forma di lancia.
- Ha una corteccia grigia, con delle piccole screpolature e nel tempo, come invecchia diventa sempre più scura.
- Ci possono essere delle escrescenze chiamate scopazzi che denotano una malattia.

Ha bisogno di luce e umidità, dopo dieci anni inizia a produrre frutti.

Nella civiltà Greca aveva un valore sacro perché si pensava che le anime dei morti si appoggiavano sulle foglie .

Nel medioevo comincia ad avere un aspetto negativo, perché veniva usato per fare le croci.



Pino d'Aleppo

49



Pino d'Aleppo

Il Pino d'Aleppo ha una chioma espansa e ha dei getti formati da aghi e pigne al posto delle foglie. Esso ha bisogno di luoghi caldi e asciutti; dai Pini d'Aleppo si ricava una resina per creare la cremenina che è un antitarme.

Eucalipto



50

Eucalipto

L' Eucalipto si trova sulla riviera e può essere alto fino a 25\30 metri, da questo albero si ricava un olio.



A close-up photograph of Prunus Cerasifera flowers. The flowers are small, five-petaled, and light pink with darker pink centers. They are clustered on dark brown branches. A semi-transparent brown circle with a thin gold border is overlaid on the left side of the image.

Prunius Cerasifera

51

A close-up photograph of Prunus Cerasifera flowers, similar to the one above, showing clusters of small pink blossoms on dark branches.

Prunius Cerasifera

**Il Prunius Cerasifera fa parte della famiglia
delle rosacee ovvero della famiglia delle
albicocche e delle pesche.**



Oleandro

52



Oleandro

L' Oleandro è una pianta ornamentale , è la pianta delle autostrade. E' una delle piante più tossiche che esiste ed è usata anche per gli omicidi.



Albero di Gelso



Albero di Gelso

L' Albero di Gelso in primavera produce more di gelso, e ci sono due tipi di albero:

- albero di gelso nero.
- albero di gelso bianco.



Tamerici

54



Tamerici

D'Annunzio le chiamò Tamerici Salmastre arse.

Esse l'estate prendono il colore della ruggine.



Piracanta

55



Piracanta

La Piracanta è una pianta colonnale perché se lasciata crescere si formano delle colonne che possono raggiungere 3 metri.

Ha delle spine che possono raggiungere i 5 centimetri di lunghezza.